



Il sostegno psicologico

La nostra esperienza ci ha portato a comprendere che i trattamenti di fecondazione assistita sono spesso stressanti. L'ipofertilità mette la coppia sotto pressione riguardo ai progetti di vita in termini d'incertezza, di rischio d'insuccesso, d'intrusione medica e di scelte etiche importanti. In particolare sappiamo che le coppie che decidono di tentare la strada della Procreazione Medicalmente Assistita incontrano numerosi problemi di tipo psicologico, come la paura che gli esami o le terapie possano avere conseguenze per l'incolumità fisica. L'iter diagnostico e terapeutico stesso crea stress perché condiziona la vita quotidiana: i partner hanno la sensazione di essere privati della loro intimità sessuale, personale e di coppia e spesso la sessualità stessa acquisisce significato solo in funzione della ricerca della gravidanza.

Essendo evidente l'impatto che questi aspetti possono avere sulla qualità della vita di coppia, abbiamo deciso di offrire ai nostri pazienti la possibilità di un *sostegno psicologico*.

Proponiamo un'assistenza psicologica centrata su tre punti:

- l'informazione
- le implicazioni
- il sostegno.

L'informazione

Sembra che le conoscenze tecniche che vengono trasmesse dai medici alla coppia mettano a confronto i coniugi con i loro corpi, la loro sessualità, la loro personalità, i loro desideri, vale a dire con aree cariche di emozioni. Tutte queste problematiche vanno a toccare l'equilibrio emotivo di entrambi i partner, nonché quello della coppia.

L'informazione che noi intendiamo fornire sarà adattata alle singole situazioni: rimarrà intatto il contenuto scientifico, ma intendiamo instaurare un rapporto che sia unico per ogni coppia. Il counselling fa da legame tra l'informazione tecnica ed il contesto di vita, le conoscenze, le credenze e le aspettative delle coppie.

Le implicazioni

Esiste spesso un'interazione tra quello che succede ai partner nel momento in cui si sottopongono a un trattamento e le esperienze anteriori vissute nelle loro famiglie. L'annuncio di questa situazione indesiderabile che è l'ipofertilità mette a confronto i coniugi con dei tabù, con dei non detti, con avvenimenti passati relativi alla famiglia di origine. La capacità della coppia di sostenersi, negoziare e discutere i problemi, prendere delle decisioni importanti con lo staff curante può essere influenzata da tutti questi fattori che noi cercheremo di identificare, discutere e chiarire.

La diagnosi di sterilità accende la paura di dovere rinunciare a una serie di valori: l'esperienza di gravidanza, la gratificazione di essere fertili, la continuazione genetica di se

stessi, l'idea di completamento della propria famiglia secondo il modello culturalmente diffuso, l'essere sempre in grado di controllare e pianificare il proprio futuro. Inoltre l'incapacità di procreare influisce sull'identità sessuale (soprattutto per il concetto di virilità) e si possono verificare sensi di colpa o di colpevolizzazione del partner.

Il sostegno

La coppia deve essere sostenuta affinché realizzi una propria identità indipendentemente dalla possibilità di gravidanza; è essenziale inoltre che siano mantenute delle aspettative ragionevoli circa il successo della terapia. Comunque, la coppia non sarà abbandonata in caso di fallimento.

La comunicazione delle reciproche emozioni tra i partner, delle rappresentazioni e delle opinioni permetterà ad entrambi un'adeguata qualità di vita personale e sessuale, aiuterà a gestire lo stress e a trovare al proprio interno le risorse e le ragioni di un futuro insieme e la capacità di crescere e realizzarsi, con o senza il concretizzarsi del sogno di maternità e paternità biologica.